LICEO DELLE SCIENZE UMANE

1. La storicità e le caratteristiche dell'indirizzo

A partire dall'anno scolastico 1992/1993, l'Istituto *Veronica Gambara* – mentre si andava esaurendo l'esperienza dell'Istituto Magistrale – ha attivato il Liceo Socio-psico-pedagogico, frutto della progettazione curricolare predisposta in cinque anni di lavoro da un'apposita commissione ministeriale, la Commissione Brocca, che alla fine degli anni '80 ebbe il compito di disegnare la riforma della Scuola Secondaria Superiore. Si trattava di un curricolo imperniato sulle scienze della formazione e fondato su un solido impianto culturale sia nell'area umanistica che in quella scientifica.

Con la soppressione del corso di studi ordinario dell'Istituto Magistrale, a partire dall'anno scolastico 1998/99, ha preso avvio – su proposta ministeriale – anche la sperimentazione del Liceo delle Scienze Sociali. Ne è conseguito un profilo formativo del tutto nuovo, che ha posto al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione e ha proposto – sulla base delle più mature esperienze europee – di utilizzare gli strumenti e i metodi delle scienze sociali per una lettura critica del mondo contemporaneo.

A partire dall'anno scolastico 2000/2001, nell'ambito del Liceo delle Scienze Sociali, è stato attivato un indirizzo umanistico con l'obiettivo di favorire la consapevolezza del ruolo che le civiltà classiche hanno svolto nello sviluppo della cultura europea.

Infine, con la *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei* (DPR n. 89/2010), è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane, che sostituisce le precedenti sperimentazioni e raccoglie l'eredità del Liceo socio-psico-pedagogico e del Liceo delle Scienze Sociali a indirizzo umanistico.

Se si considera che le scienze umane sono del tutto assenti nei curricoli degli altri licei, risulta evidente che questo corso di studi si fonda su un ben definito asse culturale, che garantisce l'acquisizione di strumenti aggiornati per la comprensione dei fenomeni sociali e dei nuovi bisogni formativi nel quadro della "società complessa".

2. Il Liceo delle Scienze Umane al *Gambara*

Quadro orario delle lezioni settimanali

(si segnalano in giallo le modifiche apportate al Piano degli Studi ordinamentale)

	I BIENNIO		II BIENNIO		Classe 5ª
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**Classe 1ª**	**Classe 2ª**	**Classe 3ª**	**Classe 4ª**	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed economia politica	2	2	**#**	**#**	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	**§1**	**§1**	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**28**	**28**	**30**	**30**	**30**

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
§ Progetto d'Istituto: 1 ora settimanale di Storia dell'Arte nel primo biennio.
 # Progetto d'Istituto: 1 o 2 ore settimanali di Diritto ed Economia in compresenza e/o semiclasse nelle classi 3^ e 4^ (salvo assenso dei singoli Consigli di classe e verifica della nomina di docenti sull'organico dell'autonomia).

N.B. Nel V anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3. La caratterizzazione dell'insegnamento di Scienze Umane nella proposta del *Gambara*

Analizzando le "Indicazioni nazionali" e gli "Obiettivi Specifici di Apprendimento" previsti per il Liceo delle Scienze Umane, emergono diversi elementi di criticità. Da una parte si dichiara di voler promuovere un'impostazione interdisciplinare secondo gli orientamenti scientifici più recenti, dall'altra le singole discipline (psicologia, pedagogia, antropologia e sociologia) vi compaiono giustapposte, senza alcun raccordo significativo, mentre il Documento fondativo del Liceo delle Scienze Sociali (7.2.2000) raccomandava l'integrazione tra le diverse discipline, pur nella specificità dei rispettivi linguaggi. Segue un lungo elenco di contenuti, senza alcuna distinzione tra nuclei

imprescindibili e tematiche accessorie, come invece previsto dai precedenti programmi Brocca per il Liceo Socio-psico-pedagogico. Inoltre, mentre si propone una presentazione sincronica (principali temi e problemi) per tre di queste discipline (antropologia, psicologia e sociologia), si preferisce un approccio diacronico alla pedagogia, intesa come storia delle filosofie dell'educazione e al tempo stesso delle pratiche e delle istituzioni educative. Infine, la pedagogia appare come disciplina prevalente, visto che è l'unica ad essere presente per tutto l'arco del quinquennio (psicologia termina in quarta; antropologia e sociologia figurano solo negli ultimi tre anni). Si è inteso evidentemente dare un indirizzo prevalentemente psico-pedagogico a questo Liceo e privilegiare il rapporto storia-storia della pedagogia rispetto al tradizionale nesso filosofia-pedagogia, ponendo un problema didattico di non facile soluzione.

Sulla base di queste considerazioni, il Dipartimento di Scienze umane, in continuità con le precedenti sperimentazioni, propone innanzitutto un approccio organico e interdisciplinare che consenta la convergenza della pedagogia e delle altre "scienze umane" (psicologia, sociologia e antropologia) intorno al tema cruciale dei processi di socializzazione e di trasmissione del patrimonio culturale. La scansione dei contenuti, dunque, è organizzata facendo riferimento, in particolare, ai seguenti nuclei essenziali: apprendimento, comunicazione e principali teorie dello sviluppo psicologico (*intersezione psicologia/pedagogia*); stratificazione e mobilità sociale in rapporto al sistema formativo (*intersezione sociologia/pedagogia*); modelli, rituali e pratiche formative in contesti culturali diversi (*intersezione antropologia/pedagogia*). Per dare continuità e coerenza al percorso didattico, si ritiene inoltre opportuno insistere su alcuni *nodi problematici fondamentali* che attraversano le scienze umane nel corso del loro sviluppo: natura/cultura, comunità/società, etnocentrismo/relativismo culturale, oralità/scrittura, esclusione/inclusione, sacro/profano, normale/patologico, sesso/genere, educazione formale/informale ecc.

Per quanto riguarda il problema sopra segnalato del percorso quinquennale di storia della pedagogia, si evita un'impostazione al tempo stesso troppo teorica e parziale, improponibile a studenti appena usciti dalla scuola secondaria di primo grado: si tratterebbe infatti di considerare i diversi autori limitatamente al loro contributo alle idee sull'educazione, che peraltro s'inscrivono in un contesto filosofico, etico-politico o perfino teologico da cui non si può prescindere. E' più sensato proporre una prima approssimazione all'argomento, riservandosi di approfondirlo nel secondo biennio e nel quinto anno, con l'avvio del programma di filosofia. Conviene quindi partire da questioni più vicine al vissuto degli studenti, in grado di stimolare la loro sensibilità a una serie di problemi posti all'incrocio tra la psicologia, la pedagogia e le altre scienze umane: scuola e famiglia come agenzie formative, la relazione docente/discente, i diversi stili di apprendimento e di insegnamento, la valutazione, le dinamiche all'interno del gruppo classe, la costruzione dell'identità e il ciclo di vita, l'impatto delle nuove tecnologie sulla scuola e più in generale sulla società, scuola e società multiculturale, disabilità e svantaggio socio-culturale. Si tratta insomma di integrare e alternare diversi approcci e metodologie, di cercare connessioni o intersezioni, evitando l'appiattimento su una dimensione prevalentemente psico-pedagogica, pena l'impoverimento della proposta formativa di questo liceo.

E' fondamentale, infine, il raccordo con il territorio. Fin dagli anni delle sperimentazioni, si è cercato di avvalersi di contributi qualificati anche esterni alla scuola (università, istituti di ricerca, enti locali, associazioni…) per approfondire alcuni temi, imparare a fare ricerca, predisporre percorsi di alternanza scuola/lavoro coerenti con il curricolo. Le competenze, infatti, possono essere valutate solo coinvolgendo gli studenti in compiti che richiedono di applicare conoscenze e abilità in esperienze del mondo reale, situazioni problematiche significative e aperte, con differenti soluzioni possibili.

4. Percorsi formativi integrativi caratterizzanti la didattica curricolare

4.1 Progetto Storia dell'Arte (1^ biennio)

A partire dall'anno scolastico 2019/20 sarà aggiunta al Piano degli Studi delle classi 1^ del Liceo delle Scienze Umane (a partire dall'a.s. 2020/21 nelle classi 1^ e 2^) un'ora settimanale di *Storia dell'Arte*.

Considerato l'alto valore del patrimonio artistico del nostro contesto, la necessità e l'urgenza di costruire una coscienza critica improntata al rispetto, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, si è ritenuto utile e significativo il potenziamento di una materia che da sempre viene poco valorizzata e alla quale è riservato un monte ore minimo nei curricula liceali.

Anticipando in prima e seconda argomenti di *Storia dell'Arte* previsti per il terzo anno, si possono inoltre realizzare proficue collaborazioni interdisciplinari, dando dimostrazione dei profondi legami esistenti fra gli avvenimenti storici, la trasformazione delle mentalità e le produzioni artistiche. Sono possibili anche uscite sul territorio (Brescia romana; San Salvatore e corredi longobardi) in concomitanza con il programma di storia svolto nel primo biennio (storia antica e medioevale).

Infine, si può osservare che – in un'epoca nella quale aumentano i visitatori di mostre, fioriscono le conferenze di tema artistico, i documentari, i film, le proposte didattiche per bambini e famiglie - c'è un desiderio di arte che va assecondato e guidato. Da questo punto di vista, "la Storia dell'Arte, con la sua vocazione alla laboratorialità, al rapporto con il territorio e a una didattica interdisciplinare che si proietta nell'esercizio di competenze trasversali, è la carta vincente per promuovere nuova consapevolezza, pensiero critico, valorizzazione sostenibile delle risorse, senso identitario e cittadinanza" (I.Baldriga, *Diritto alla bellezza. Educazione al patrimonio artistico, sostenibilità e cittadinanza*). Il curricolo quinquennale in dettaglio è consultabile nei file disponibili al link: https://www.liceogambara.gov.it/la-scuola/ptof-2019-2022 .

4.2 Progetto Diritto ed Economia (secondo biennio e quinto anno)

Il progetto viene riproposto dalla Commissione del Liceo delle Scienze umane, che ha ripreso in esame il curricolo di *Diritto ed Economia* concordando sulla opportunità di non limitarne l'insegnamento al solo primo biennio per varie ragioni.
L'economia ha acquisito un peso crescente e oggi dominante nella storia nazionale e internazionale, oltre che nelle nostre storie individuali. Molte situazioni affrontate quotidianamente hanno un contenuto complesso, in cui la dimensione economica si coniuga con quella giuridica, etica, sociologica, politica. Questa complessità non può però essere ridotta alla dimensione giuridico-economica, di qui la necessità di un lavoro di collaborazione con l'insegnamento di *Scienze umane*.
Il progetto prevede che, a partire dall'anno scolastico 2016/17, vengano introdotte 1/2 ore di *Diritto ed Economia* nelle classi terze e quarte, entrambe in orario curricolare e in compresenza con *Scienze umane* e/o un'altra disciplina del curricolo. Il progetto si rivela particolarmente cogente ora che la nuova formula dell'esame di Stato propone, nel colloquio, l'accertamento delle competenze acquisite in ordine a *Cittadinanza e Costituzione*.

OBIETTIVI

Gli obiettivi trasversali deliberati dai consigli di classe sono integrati da quelli specifici delle discipline giuridiche ed economiche, volti alla formazione del cittadino in quanto tale, che devono promuovere e sviluppare:

- la consapevolezza delle diversità delle dinamiche sociali;
- la capacità di correlare gli istituti giuridici e i fenomeni economici ai diversi contesti storici e culturali;
- la maturazione di una coscienza civica e di una mentalità aperta all'osservazione ed alla riflessione sui problemi dell'individuo e della collettività.

CONTENUTI:

Si indicano di seguito alcuni blocchi tematici, proposti in un'ottica di interazione fra le discipline coinvolte:

- La famiglia

- La scuola

- Il lavoro: le principali fonti del diritto del lavoro

- La legislazione sociale

- La giustizia ed il sistema carcerario

4.3 Progetto "Educazione ai media"

La proposta è volta ad approfondire riflessioni ed esperienze intorno all'urgenza di affrontare il tema dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle relative sfide formative. Se l'adolescenza è stata generalmente definita da psicologi e psicoanalisti come una fase cruciale dello sviluppo cognitivo e psico-sociale, caratterizzata dalla capacità di affrontare con più o meno successo una serie di compiti evolutivi, è necessario considerare che tale sviluppo avviene oggi in un contesto profondamente mutato, caratterizzato dalla presenza invasiva dei new media.
Il progetto si sviluppa attraverso iniziative supportate anche dall'intervento di esperti esterni (Polizia Postale, docenti universitari, periti informatici) ed è rivolto in particolare alle classi del primo biennio.

OBIETTIVI

- Affrontare il tema dei rischi e dei vantaggi connessi all' utilizzo dei new media.
- Acquisire i concetti di legalità e cittadinanza responsabile nella rete.

CONTENUTI

- Cyberbullismo e uso sicuro della rete internet.
- *Web reputation* e identità virtuale.

4.4 Progetto “Fare ricerca”

Il Progetto si propone un obiettivo molto ambizioso: presentare a studenti di liceo i risultati delle ricerche sul campo svolte da giovani dottorandi in Antropologia culturale e sociale presso le Università di Milano-Bicocca e Bologna, ponendo gli studenti nella condizione di venire a contatto con un sapere vivo, in molti casi attraverso ricerche ancora in corso. Queste due caratteristiche, la giovane età dei ricercatori e l’enfasi sui processi attraverso i quali si costruisce la conoscenza, si sono rivelate un potente fattore di attivazione degli studenti, ai quali è stato chiesto – dopo ogni incontro – di produrre un elaborato a partire dagli spunti di riflessione offerti dai singoli relatori. Si prevede, nei prossimi anni, di incrementare il monte ore del progetto e di coinvolgere altre discipline comprese nell’area delle scienze umane.

4.5 Progetto Pedagogie speciali

Scuole e metodo Montessori

Incontri di presentazione del metodo a cura dell'Associazione Montessori Brescia (costituitasi nel 2013 grazie alla collaborazione tra professionisti di pluriennale esperienza, esperti e appassionati del metodo Montessori) e visita alla scuola materna di Ponte S.Marco. Il metodo Montessori gode, a differenza di altre esperienze di organizzazione educativa e didattica, di grande riconoscimento a livello internazionale. La ricerca scientifica più avanzata - in particolare la psicologia, le neuroscienze, la biologia - ne conferma, infatti, direttamente o indirettamente, la solidità dei principi scientifici.

OBIETTIVI

- Approfondimento della conoscenza dei principi dell’educazione montessoriana e della conseguente validità del metodo.
- Conoscenza di alcune realtà di applicazione pratica del metodo.
- Analisi critica.

E.N.S. (Ente Nazionale Sordomuti)

Corso introduttivo alla conoscenza dei rudimenti della LIS (Lingua Italiana dei Segni), tenuto da un insegnante non udente in presenza di un interprete. La lingua dei segni è una lingua che veicola i propri significati attraverso un sistema codificato di segni delle mani, espressioni del viso e movimenti del corpo. È utilizzata dalle comunità dei segnanti, a cui appartengono in maggioranza persone sorde.

OBIETTIVI

- Approfondimento del tema della comunicazione verbale e non verbale con le relative specificità.
- Conoscenza della cosiddetta “cultura dei sordi”.

Centro Non Vedenti

Sono previsti alcuni incontri con la Responsabile tiflologa del *Centro Non Vedenti* di Brescia con lo scopo di illustrare le diverse figure professionali, i ruoli, le funzioni e le attività del Centro e di presentare strumentazioni e strategie didattiche per gli alunni con problemi visivi. Infine, è prevista la visita al *Centro non vedenti* di Brescia e alla mostra “Dialogo nel buio” presso l’Istituto dei ciechi di Milano.

OBIETTIVI

- Sperimentare la condizione di "non visione".
- Avviare un primo approccio alla letto-scrittura tattile (sistema Braille).
- Conoscere strumentazioni e strategie didattiche specifiche.

4.6 Progetti "Cittadinanza e Costituzione"

Per promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, sono state recentemente implementate le seguenti proposte didattiche, che saranno ulteriormente sviluppate nei prossimi anni:

a) Educazione alla cittadinanza europea

Con un documento del 2016 (*Competenze per una cultura democratica. Vivere insieme come eguali in società democratiche culturalmente diverse*), il Consiglio d'Europa indica competenze, abilità e conoscenze che servirebbe sviluppare nella formazione di base per una convivenza democratica.

Queste raccomandazioni, pur provenienti da un organismo extra-Ue, sono coerenti con quanto affermato dal Parlamento Europeo, che presenta le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente, considerato un orizzonte di riferimento del processo di istruzione.

Quanto sopra è ribadito anche da diverse norme nazionali, in particolare il D.M. 139/2007; i DPR n. 87, 88, 89 del 2010; le *Indicazioni Nazionali* per i Licei; le *Linee Guida degli Istituti tecnici e Professionali*.

L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.

OBIETTIVI FORMATIVI

In collaborazione con i docenti di *Diritto ed Economia*, a partire dall'anno scolastico 2018/19, è stato attivato in alcune classi del secondo biennio e del quinto anno, un percorso curricolare con i seguenti obiettivi:

a) promuovere la cittadinanza attiva degli studenti:

- favorendo tutte le occasioni di confronto e dibattito, sia all'interno dell'attività didattica, sia in occasione di assemblee di classe e di Istituto;

- dando spazio alle esigenze di essere protagonisti all'interno della scuola;

- incrementando la partecipazione ad iniziative di solidarietà nel territorio locale ed europeo;

- offrendo occasioni d'incontro con esperienze provenienti dal mondo delle associazioni e degli enti;

- valorizzando le loro capacità operative;

- proponendo lo spazio scuola come luogo di dibattito e di associazione autonoma diversificati per interessi.

b) tradurre i principi e i valori della Carta dei Diritti Europea e del "profilo in uscita" in regolamenti e atteggiamenti per gli spazi di democrazia e partecipazione degli studenti;

c) costituire gruppi di studenti, preferibilmente nell'area dell'eccellenza, competenti nella identità del cittadino europeo, che siano attivi nella loro comunità scolastica in questa direzione e che partecipino sistematicamente alle esperienze dei Campus della Cittadinanza Europea e dei Laboratori della Cittadinanza Europea, creando una tradizione studentesca di sviluppo della cittadinanza europea e di azioni di cittadinanza attiva;

d) valorizzare il lavoro di équipe nel campo delle discipline scientifiche come mezzo per apprendere lo statuto epistemologico della ricerca scientifica e la mentalità della "comunità scientifica" in forma operativa;

e) considerare il territorio europeo come opportunità di conoscenza di nuovi Paesi, delle loro attività formative (anche tramite gemellaggi), il loro punto di vista sui contenuti tramite stages di studio comuni con i metodi didattici, i curricula disciplinari, l'educazione alla cittadinanza come oggetto, con l'occasione per gli studenti di proporre e organizzare azioni attraverso l'inglese come lingua veicolare.

Il percorso culmina con un viaggio d'istruzione a Strasburgo, sede del Parlamento europeo.

b) La mediazione penale minorile

Il progetto, rivolto alle classi del secondo biennio e del quinto anno, prevede una serie di incontri con un'operatrice del settore, che presenta agli studenti il profilo e le funzioni del mediatore penale minorile e alcuni progetti di giustizia riparativa nel territorio bresciano.

La mediazione s'inserisce in un dibattito culturale in cui si cerca di dare ai reati commessi dai minori una risposta diversa, passando da un'ottica retributiva ad un'ottica riparativa e riconciliativa. In Italia sperimentazioni di mediazione sono state avviate in Piemonte, a Torino, nel settore penale minorile da oltre cinque anni; in altre realtà (Bari, Catanzaro, Milano, Roma, Trento) si stanno realizzando sperimentazioni nell'ambito civile-familiare e penale-minorile.

L'attività di mediazione, così come è venuta delineandosi nelle varie esperienze, in particolare nel settore penale minorile, si configura come attività realizzata da un terzo equidistante, finalizzata a realizzare una comunicazione tra due parti che sono in conflitto, su posizioni contrapposte. La mediazione non è una risposta per la risoluzione dei conflitti, sostitutiva dello strumento giuridico. È una modalità di regolazione dei conflitti che non si sostituisce alla giurisdizione, ma può costituire una risorsa operativa da essa utilizzabile. È un intervento in linea con i principi cui si ispira tutta la legislazione penale minorile che privilegia nella sua interezza i processi di responsabilizzazione e di maturazione del minore.

È un'attività che può essere utilmente considerata dal sistema penale, in quanto mette a confronto diretto reo e vittima e favorisce la comprensione delle reciproche posizioni: il reo è aiutato a comprendere gli effetti prodotti dal reato sulla vittima, la vittima trova un contesto che accoglie le sue emozioni e che le consente di interagire con il reo.

Nel processo di mediazione la vittima è considerata quale soggetto e non come semplice beneficiario di un eventuale risarcimento materiale. Il risarcimento materiale è solo un aspetto della riparazione, che ha anche contenuti di tipo psicologico e morale.

c) Educazione alla legalità (con particolare riferimento alla realtà carceraria)

In collaborazione con l'Associazione "Progetto Carcere 663" di Verona, a partire dall'anno scolastico 2018/19 è previsto un ciclo di lezioni – rivolto al secondo biennio e al quinto anno - sui temi della legalità, della giustizia e della realtà carceraria. In particolare, sono previsti alcuni incontri con operatori professionali nei loro specifici settori e destinatari di misure di sicurezza: magistrati (tribunale di sorveglianza), assistenti sociali, operatori dell'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), avvocati, poliziotti, ex detenuti, volontari.

d) Nave della legalità

In occasione del XXVII anniversario delle stragi di Capaci e Via D'Amelio, si intende far partecipare una delegazione di studenti del secondo biennio e del quinto anno al viaggio della "Nave della legalità 2019", organizzato dal Miur e dalla Fondazione Falcone (22-24 maggio): una giornata per ricordare e per crescere insieme nella cultura della legalità. In realtà, l'intento è organizzare un percorso che duri un intero anno scolastico, che porti i ragazzi che aderiscono al progetto, attraverso un ciclo di conferenze, dibattiti, incontri con esperti e partecipazione ad eventi testimonianza, a partecipare alla manifestazione che si tiene Il 23 maggio e che è diventata ormai una data simbolo per contrastare ogni atteggiamento mafioso. E' dal 2002, in occasione del decennale della strage di Capaci, che la Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si rivolge alle scuole di tutta Italia per realizzare insieme iniziative di educazione alla legalità, iniziative che hanno il loro momento conclusivo proprio nell'anniversario della strage, il 23 maggio, giornata che è diventata un appuntamento sempre più importante per docenti e studenti. La partecipazione negli ultimi anni è stata sempre più vasta grazie anche alla collaborazione delle forze dell'ordine, di enti e di associazioni, che hanno condiviso questo impegno. La Nave della Legalità parte da Civitavecchia per Palermo con a bordo studentesse e studenti provenienti da tutta Italia.

e) Rifugiati e richiedenti asilo

In collaborazione con ADL Zavidovici – impresa sociale, è prevista una serie di incontri con alcuni operatori attivi nei centri SPRAR e CAS per sensibilizzare al tema delle migrazioni internazionali e superare i luoghi comuni sull'argomento.
Ogni incontro (di 2 ore) sarà strutturato come segue:

- Chi sono i rifugiati: attraverso le immagini, alcuni contributi tratti da video-documentari e un dialogo con gli studenti viene definita la figura del richiedente asilo o rifugiato e dei contesti geopolitici di partenza (dove sono i rifugiati, quale è la loro definizione giuridica, l'immaginario collettivo).
- Portatori di sogni: attraverso il lavoro sulle immagini della mostra fotografica di Livio Senigalliesi "Portatori di sogni", si illustrano i progetti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo a Brescia e provincia all'interno del sistema SPRAR.
- Solo andata: racconto diretto dell'esperienza di migrazione forzata da parte di un rifugiato inserito nel progetto e dialogo tra gli studenti e il protagonista.
- Momento conclusivo di riflessione

4.7 Statistica per la ricerca sociale

Dopo un ciclo di lezioni rivolte all'intera classe sull'utilità della statistica per la ricerca sociale (in collaborazione con il Settore Informatica del Comune di Brescia), un gruppo selezionato di studenti,

nel corso dell'esperienza di Alternanza scuola/lavoro, realizza – con la guida di esperti del settore – una ricerca sui *social network* e le nuove forme di comunicazione utilizzate dai giovani.

4.8 L'insegnamento del Latino con il *metodo natura*

In alcune classi viene praticata la didattica della lingua latina attraverso il cosiddetto "metodo natura", che prevede il colloquio in latino come momento cardine per favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche. Tale metodo si ispira alla glottodidattica (insegnamento delle lingue moderne) in cui si promuove il simultaneo apprendimento delle abilità di ascoltare, parlare, scrivere, leggere. I testi latini oggetto di studio possono essere attinti dall'opera di Hans Orberg o da altri autori. Col tempo gli alunni saranno avviati anche all'uso del vocabolario.

4.9 Progetti sui temi dello sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e del consumo critico

In collaborazione con Coop Lombardia proseguono i seguenti progetti:

Buoni e Giusti

Obiettivi: indagare la realtà di alcune filiere agricole del nostro paese per comprenderne i legami con il fenomeno del caporalato e con l'illegalità diffusa; conoscere azioni e buone pratiche di contrasto a questo fenomeno; comprendere quale ruolo possiamo giocare come consumatori, con i nostri atti di acquisto, per l'affermazione dei principi di legalità. Durata: due incontri di due ore ciascuno, di cui uno presso il punto vendita Coop. Destinatari: classi del secondo biennio e del quinto anno. Ricerca-azione, giochi di ruolo e spesa simulata al supermercato sono gli strumenti per analizzare la tematica e prendere coscienza del nostro ruolo di consumatori e cittadini consapevoli.

Le mani in pasta

Obiettivi: analizzare l'importanza delle regole come strumento per una civile convivenza; riflettere sul significato del nostro essere cittadini; analizzare il rapporto tra legalità democratica e sviluppo economico e sociale dei territori; approfondire la conoscenza di esperienze e di realtà che quotidianamente si impegnano per affermare il diritto al lavoro, alla libertà e alla democrazia. Durata: tre incontri di due ore ciascuno, uno dei quali presso il punto vendita Coop. Destinatari: classi del primo biennio. Metodologia: materiale strutturato (video, testi, schede) e/o giochi di ruolo per affrontare le tematiche oggetto del percorso; spesa simulata al supermercato per analizzare i contenuti etici di alcuni prodotti, da quelli delle cooperative Libera Terra a quelli certificati SA8000.

Il futuro dell'acqua

L'attenzione all'uso della risorsa idrica, nonostante le sollecitazioni del mondo scientifico, rimane scarsa: da un lato si continua a consumare più di quanto il pianeta possa sopportare, dall'altro aumentano le crisi idriche con impatti devastanti sull'ecosistema e effetti destabilizzanti per intere aree del pianeta. Comprendere il valore dell'acqua, acquisire consapevolezza e responsabilità nel suo consumo è tema di grande rilevanza sociale. Obiettivi: Approfondire la conoscenza dei diversi utilizzi delle risorse idriche; riflettere sull'acqua come merce; porre attenzione alla filiera dell'acqua minerale e all'impatto ambientale generato; promuovere comportamenti responsabili nell'utilizzo

quotidiano; riflettere sui dati della distribuzione dell'acqua sul pianeta, sui processi di privatizzazione e sulla sua universalità come diritto alla vita. Durata: due incontri di due ore ciascuno, di cui il primo presso il punto vendita Coop. Destinatari: classi del primo biennio. Metodologia: la spesa simulata al supermercato per scoprire "dove l'acqua si nasconde": alimenti, prodotti, bevande… In classe attività con materiali strutturati per approfondire l'argomento con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili nell'utilizzo quotidiano.

A tutta birra!

Troppi adolescenti e giovani si accostano con eccessiva disinvoltura alle bevande alcoliche (spesso frutto di un marketing studiato per questo target), disinteressati o addirittura inconsapevoli dei pericoli contingenti e dei danni a cui rischiano di andare incontro. Obiettivi: sfatare luoghi comuni, proposti da cultura di appartenenza e pubblicità, attraverso il coinvolgimento dei ragazzi nell'osservare prima di tutto le loro scelte in vista del proprio piacere e della propria salute; coinvolgere i ragazzi in indagini di gruppo su gusti e disgusti per valutare insieme gli effetti sulla salute delle loro abitudini in materia di cibo e bevande; far crescere la consapevolezza dell'importanza di scelte di consumo ragionate. Durata: due incontri di due ore ciascuno, di cui uno presso il punto vendita Coop. Destinatari: classi del primo biennio. Il progetto, attraverso l'analisi del prodotto, test e materiale strutturato, si propone di approfondire le motivazioni comportamentali e le abitudini alimentari dei ragazzi rispetto al consumo di bevande alcoliche: una proposta di prevenzione dell'abuso.

Inoltre, possono essere riproposti - in relazione alla reperibilità e disponibilità degli esperti esterni - i seguenti progetti su vari argomenti all'intersezione tra scienze naturali e scienze umane: "Mobilità sostenibile" (in collaborazione con Brescia Mobilità); "Chi non fuma stravince" e "Mens sana in corpore sano" (prevenzione tabagismo); "Giornate dell'Ambiente" (cambiamenti climatici, inquinamento dell'aria e dell'acqua, problemi legati alla salute); "Bioetica e biotecnologie" (conferenze; presentazione di casi e situazioni concrete).

4.10 Partecipazione a reti di scuole

Rete Passaggi e SISUS

Il Liceo delle Scienze Umane *Veronica Gambara* aderisce alla Rete Passaggi, una rete di più di trenta scuole che, sulla base dell'esperienza accumulata nelle sperimentazioni che hanno preceduto l'attuale Liceo delle Scienze Umane, pongono al centro della riflessione il tema della **cittadinanza nel mondo contemporaneo**. Il nome "Passaggi" allude alla condizione umana nei contesti complessi della vita metropolitana, così come li descrive W. Benjamin, ma anche agli incontri con l'altro inteso come straniero, di genere diverso ecc., in una concezione di molteplicità della identità individuale.

La Rete punta sulla professionalità dei docenti che progettano e realizzano buone pratiche e che una volta l'anno si incontrano in un convegno nazionale in una città diversa dove una scuola sia capace di costruire rapporti con il territorio, con l'università e con professionalità di altri campi della formazione per mettere in comune diverse prospettive che abbiano lo scopo di rafforzare il curricolo e di migliorare il fare scuola. Dal 2008 agisce in modo integrato con **SISUS (Società Italiana per le Scienze Umane e Sociali)**, un'associazione di professionisti - qualificata tra gli Enti di formazione con Decreto del MIUR - che condivide esperienze e pratiche nel campo della ricerca e dell'insegnamento delle scienze umane e sociali.

4.11 Convenzione con l'Università Cattolica

All'interno della convenzione quadro in essere tra l'Università cattolica di Brescia e il Liceo *Veronica Gambara*, prosegue il progetto "Valore tesi". Alcuni neolaureati presso l'Università cattolica di Brescia svolgono una presentazione della loro tesi di laurea agli studenti del Liceo delle Scienze Umane e ai professori delle materie attinenti alle scienze umane. Gli incontri perseguono un duplice obiettivo: valorizzare le tesi sperimentali degli studenti delle Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione e della Formazione e offrire agli studenti e ai docenti del liceo delle Scienze Umane una preziosa opportunità di formazione e di aggiornamento sulle più recenti questioni all'attenzione della pedagogia, della sociologia e della psicologia. Gli ambiti tematici sono vicini alla fascia di età dei liceali, ad esempio i *social network* e l'immagine corporea, oppure le relazioni amorose fra gli adolescenti. Tutti i lavori sono basati sulla più recente letteratura scientifica. Tutte le tesi hanno conseguito punteggi di merito nella discussione finale.

E' prevista inoltre una serie di incontri per mettere gli alunni in contatto diretto con ricercatori e docenti che operano nell'ambito di diversi corsi di laurea, nella prospettiva di costruire e istituzionalizzare una rete di contatti e di scambi fra scuola superiore e Università. L'intento è quello di ampliare i contatti (ad es. le conferenze con i docenti dell'Università Cattolica, proff. Rivoltella e Simeone, sul tema "Educare alla rete: riflessioni pedagogiche"), coinvolgendo docenti di aree disciplinari diverse.
E' prevista anche l'attivazione e la prosecuzione di incontri con figure professionali inerenti competenze e ambiti di studio correlati con il curricolo del Liceo delle Scienze umane, anche in campo scientifico.

5. Profilo in uscita del Diplomato

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

LICEO LINGUISTICO

1. Breve storia del Liceo Linguistico al *Gambara*: dal Liceo "Brocca", al Liceo dell'Autonomia, all'attuale proposta formativa

L'Istituto *Veronica Gambara*, nell'anno scolastico 1992/1993, consapevole della necessità di rivedere la propria offerta formativa di concerto con i cambiamenti della società, attivò, a fianco dei corsi magistrali, nuovi percorsi formativi, in particolare la sperimentazione del Liceo Linguistico secondo la proposta formulata dalla "Commissione Brocca".

Il Liceo Linguistico Brocca (35 ore settimanali) nell'anno scolastico 1999/2000 venne sostituito con il Liceo Linguistico dell'Autonomia, per meglio rispondere alle esigenze di un tempo scuola meno dilatato (riduzione a 30 ore settimanali) e di potenziamento delle discipline dell'area linguistica. Tale sperimentazione è giunta ad esaurimento con le classi quinte dell'a.s. 2013/2014, mentre dall'anno scolastico 2010/2011 funziona il Liceo Linguistico ordinamentale previsto dal riordino dei Licei in base al D.P.R. N. 89 del 15 marzo 2010.

Il Liceo Linguistico, con sviluppo quinquennale, si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado che intendono acquisire competenze linguistiche e comunicative in una dimensione storico-culturale, e che sono motivati a proseguire gli studi universitari per intraprendere professioni riconducibili ai settori turistico, alberghiero, editoriale, giornalistico, commerciale, interprete-traduttore, mediazione culturale, comunicazione, insegnamento, valorizzazione dei beni culturali, artistici e ambientali. All'interno di un'ampia dimensione formativa, assicurata per tutto il quinquennio dal contributo delle discipline dell'area linguistica-letteraria-artistica, dell'area storico-filosofica e dell'area scientifico-matematica, il Liceo Linguistico si caratterizza per lo studio quinquennale di tre lingue straniere, prima lingua Inglese, seconda e terza lingua a scelta tra Francese, Spagnolo e Tedesco.

2. La proposta del Liceo Linguistico *Gambara*

Alla luce della cornice normativa di riferimento del D.P.R. 89/2010, art. 6 che contiene il Regolamento di "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei", e considerato il profilo in uscita del diplomato, il Liceo Linguistico *Gambara* propone la seguente offerta formativa:

Quadro orario delle lezioni settimanali

(si segnalano in grassetto le modifiche apportate al Piano degli Studi ordinamentale)

	1° biennio		**2° biennio**		**5° anno**
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4**+**	4**+**	3*	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4*	4*	4*
Conversazione Lingua Straniera 1	**1**	**1**			
Conversazione Lingua Straniera 2	**1**	**1**			
Conversazione Lingua Straniera 3	**1**	**1**			
Storia e Geografia	3	3			
Storia **			2(**3**)	2(**3**)	2(**3**)
Filosofia			2	2	2
Matematica***	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali****	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
totale ore settimanali	**30**	**30**	30(**31**)	30(**31**)	30(**31**)

***+ L1* (Inglese)** *avrà anche un'ora di compresenza col docente madrelingua nel primo biennio, oltre all'ora scorporata con il solo insegnante madrelingua, a condizione di ottenere le adeguate risorse in sede di attribuzione degli organici da parte dell'Amministrazione.*

** E' compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua*

*** Solo per la sezione EsaBac è prevista un'ora aggiuntiva di Storia in lingua francese, a condizione che annualmente l'Amministrazione la autorizzi in sede di assegnazione degli organici a legislazione vigente.*

**** Con Informatica al primo biennio*

***** Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

2.1 Il Progetto EsaBac

Il progetto EsaBac, frutto della cooperazione linguistica ed educativa tra Italia e Francia, permette agli studenti di ottenere un doppio diploma alla fine del quinquennio: Diploma di maturità liceale italiano e *Baccalauréat* francese. Il diploma consente agli allievi che beneficiano di questo percorso d'eccellenza di accedere direttamente a qualsiasi facoltà universitaria italiana o francese. Si tratta di un percorso di formazione integrato svolto nell'arco del triennio che prevede quattro ore di Lingua e letteratura francese a settimana e due ore di Storia in lingua francese che integrano il programma di Storia curricolare in italiano. Per accedervi gli allievi devono aver raggiunto un livello di lingua B1 in francese al termine del biennio e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame finale. In sede d'esame, gli studenti del percorso EsaBac sostengono una prova scritta supplementare di Lingua e letteratura francese e di Storia in francese sul programma dell'ultimo anno di corso. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio. Il percorso mira a costruire una cultura letteraria e storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli a esercitare la propria responsabilità di cittadini.
Link alla sezione dedicata al Progetto EsaBac sul sito dell'Istituto:
http://www.liceogambara.it/Depliant_esabac.pdf

2.2 Attività didattiche C.L.I.L. (Contest and Language Integrated Lesarning)

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia C.L.I.L., compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili nel limite del contingente di organico ad asse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di un'altra disciplina non linguistica, secondo la metodologia C.L.I.L., compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili nel limite del contingente di organico ad asse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

2.3 Potenziamento delle lingue straniere nel primo biennio

Destinatari: Studenti del primo biennio.

Lingue straniere coinvolte: L1, L2, L3

Modalità organizzative: scorporo della compresenza tra l'insegnante titolare di lingua straniera e il conversatore di madrelingua per il potenziamento delle abilità comunicative orali, soprattutto l'interazione orale, l'utilizzo del lessico e delle funzioni comunicative.

Obiettivi formativi: La gestione autonoma dell'ora di conversazione da parte dei docenti madrelingua consente di ricavare tre ore aggiuntive settimanali da dedicare allo studio e al

potenziamento delle lingue straniere, permettendo agli alunni di svolgere un numero maggiore di attività interattive di tipo comunicativo volte a favorire la conoscenza di sé e dell'altro e a promuovere e incoraggiare la condivisione di opinioni e strategie di lavoro, la cultura implicita nella lingua straniera e l'utilizzo orale di materiali autentici.

2.4 Redistribuzione delle ore di Conversazione Inglese

Le ore di Conversazione previste nel quinquennio (una alla settimana ogni anno) sono state così riorganizzate: nel primo biennio viene aggiunta un'ora di Conversazione alla settimana in compresenza con il docente di lingua, mentre nella classe IV e V non è prevista l'ora di Conversazione. Ciò permette di potenziare, nel corso del primo biennio, il processo di omogeneizzazione dei livelli di partenza degli studenti, le abilità linguistiche orali e i contenuti di civiltà relativi ai paesi anglofoni. Consente altresì di dare maggiore spazio, nelle classi IV e V, all'approfondimento dell'ambito letterario e al potenziamento delle abilità scritte, anche in considerazione dell'esame di Stato.

2.5 Lo scambio culturale

Gli scambi culturali con studenti di altre nazioni si svolgono grazie ad un'organizzazione strutturata che prevede varie fasi, tra le quali contatti tra i docenti responsabili e gli studenti coinvolti, preparazione didattica e approfondimenti disciplinari nelle materie interessate.
La realizzazione concreta dell'attività di scambio consiste in due momenti: la visita degli studenti italiani all'estero e l'accoglienza degli studenti stranieri in Italia. Lo scambio culturale consente il confronto quotidiano di usi, tradizioni e visione del mondo tra due collettività diverse e lontane sia per collocazione che per storia. Attraverso l'esperienza diretta gli studenti possono meglio comprendere lo stile di vita e la cultura di altri popoli, anche allo scopo di superare gli stereotipi. Il viaggio permette loro di sviluppare il proprio senso di responsabilità, acquisendo fiducia in se stessi. Lo scambio culturale non viene inteso come un viaggio fine a se stesso, ma come un laboratorio che inizia prima e si conclude dopo il viaggio. Il piano di inserimento nella reciproca realtà familiare e scolastica si prefigge lo scopo di consentire agli studenti di esercitare le proprie capacità e cognizioni linguistiche e di approfondire il proprio bagaglio lessicale, attingendo direttamente nella vita quotidiana necessità comunicative vissute nella famiglia ospite.

Sebbene lo scambio culturale sia un'attività formativa peculiare e complementare al curricolo del Liceo Linguistico, è proposta anche ai consigli di classe degli altri indirizzi liceali.

La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace.

FINALITÀ

Gli obiettivi formativi comuni da raggiungere si possono così sintetizzare:

- Favorire la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo.
- Educare ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione.
- Educare al superamento di visioni unilaterali dei problemi.
- Educare alla ricerca di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche.
- Favorire la capacità di confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco.

- Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere.
- Migliorare le capacità comunicative.
- Formare la coscienza della dimensione europea.
- Sviluppare la personalità.
- Preparare alla vita professionale.

Esperienze

A tutt'oggi sono stati realizzati scambi culturali con istituti dei seguenti paesi: Francia, Germania, Svezia, Austria, Belgio, Olanda e Ungheria. L'esito decisamente positivo delle esperienze effettuate induce a continuare l'organizzazione di scambi culturali anche negli anni scolastici a venire e ad aprire l'iniziativa ad istituti di paesi extra-europei. E' stato appena attivato uno scambio con un istituto in Perù che si realizzerà tra marzo 2018 e ottobre 2019.

CLASSI COINVOLTE

Classi seconde, terze e quarte (compatibilmente con le risorse dell'Istituto).

LINGUE VEICOLARI

Inglese – Francese – Spagnolo – Tedesco - Italiano.

TEMA

Ogni scambio sviluppa un tema che intende sollecitare negli studenti la dimensione interculturale della loro crescita; viene concordato con la scuola partner al fine di preparare nel modo più efficace le attività didattiche e le iniziative culturali legate al progetto.

Le attività dello scambio, finalizzate all'indagine di alcuni aspetti socio-culturali del vissuto dei giovani partecipanti, della città e/o regione di appartenenza a confronto con quelli di un'altra regione europea, possono favorire la valorizzazione della diversità culturale e, di conseguenza, l'attitudine al rispetto e alla tolleranza; nello stesso tempo stimolare la riscoperta della propria identità culturale.

VERIFICA / PRODOTTO

- Compilazione di un diario di bordo.
- Valutazione diagnostica e sommativa.
- Allestimento di una piccola mostra documentativa.
- Fotografie e video realizzati dagli studenti, pubblicati nel sito ufficiale dell'istituto.

2.6 Lo *stage* linguistico

Lo *stage* linguistico all'estero offre, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso, l'opportunità di coniugare un corso intensivo di lingua straniera e un viaggio di istruzione, con la possibilità di interagire sia con la realtà linguistica che con quella culturale della meta prescelta. Consiste nella permanenza in uno dei paesi di cui si studia la lingua, con alloggio presso famiglie locali, per almeno una settimana, durante la quale gli studenti frequentano un corso di lingua e partecipano ad una serie di attività organizzate dalla scuola locale.

Finalità

- Potenziamento linguistico e culturale;

- Educazione interculturale;
- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
- Interazioni linguistiche continue con parlanti nativi di diverse età, estrazioni sociali e livello culturale;
- Formazione del senso di identità e di appartenenza;
- Osservazione del modo di vita degli altri Paesi e confronto con il proprio.

3. Percorsi formativi integrativi la didattica curricolare

3.1 Il Progetto *CertiLingua*

Il Liceo Statale *Veronica Gambara* fa parte, dall'a.s. 2011/2012, della Rete regionale di scuole CertiLingua®.

Che cosa è il Progetto CertiLingua® ?

Questo progetto mira a valorizzare le eccellenze nell'ambito dell'internazionalizzazione, dell'intercultura e della conoscenza delle lingue straniere, riconoscendole attraverso un attestato *CertiLingua® - Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee /internazionali* - che lo studente può conseguire congiuntamente al Diploma liceale. Obiettivi cardine di questo attestato sono quello di garantire trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei vari Paesi e quello di favorire la mobilità internazionale del futuro diplomato. Rilasciato dai singoli Uffici Scolastici Regionali, previa verifica da parte di un Comitato di valutazione e validazione nominato dal Miur, l'attestato certifica, contestualmente al diploma nazionale, che il diplomato ha acquisito particolari competenze che gli consentiranno di perfezionare la propria istruzione in un contesto europeo/nazionale.

Quali sono i requisiti che deve possedere lo studente per potersi candidare?

Per potere ottenere l'attestato CertiLingua®, lo studente deve possedere dei requisiti in tutti e tre gli ambiti che si richiamano di seguito:

1. Competenze linguistiche: possedere due Certificazioni di Livello almeno B2 (Livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) in due lingue straniere. Le certificazioni devono essere rilasciate dagli Enti Certificatori Ufficiali.
2. Competenze plurilingui: il candidato deve avere seguito con profitto, in una o più lingue straniere, corsi di Disciplina Non Linguistica – secondo la metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) - per un totale di 70 ore di lezione nell'ultimo biennio.
3. Competenze di cittadinanza europea: il candidato deve aver svolto esperienze, individuali e/o collettive, di internazionalizzazione e, pertanto, deve dare prova di capacità interculturali attraverso la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale. Possono rientrare in questa categoria: *stage* all'estero, meglio se lavorativi e individuali, scambi e esperienze di mobilità individuale da parte del candidato. Il progetto di internazionalizzazione scelto dal candidato è oggetto di una relazione finale.

Quali sono i vantaggi che offre al Diplomato l'Attestato CertiLingua® ?

La fase pilota del progetto (2007-2009) ha evidenziato i seguenti vantaggi offerti dall'Attestato:

- facilita l'accesso alle università straniere e l'inserimento del diplomato in un contesto lavorativo internazionale;
- offre la possibilità di essere esonerati dall'esame di lingua per essere ammessi alle università internazionali;
- può integrare con un punteggio aggiuntivo diplomi conseguiti a seguito di accordi bilaterali: ad esempio, i diplomati EsaBac possono dar prova di ulteriori importanti competenze internazionali;
- fornisce a istituti di formazione iniziale e superiore un profilo in linea con standard internazionali che facilita l'iscrizione ai loro corsi;
- sostiene la cooperazione a livello internazionale per la mobilità e integrazione dei diplomati.

Link alla sezione dedicata al Progetto EsaBac sul sito dell'Istituto:
http://www.liceogambara.gov.it/certilingua

3.2 Certificazioni linguistiche

Il progetto riguarda tutte le lingue studiate al Liceo linguistico ed è rivolto agli studenti del triennio, in particolare alle classi IV e V. L'Istituto organizza corsi di preparazione alle diverse certificazioni, al fine di potenziare le abilità e le conoscenze necessarie a sostenere le prove somministrate dagli Enti certificatori accreditati. Per quanto riguarda la lingua inglese l'Istituto è sede d'esame, mentre per le altre lingue straniere gli studenti sostengono la prova in un altro istituto cittadino indicato dall'ente certificatore di riferimento.

A seconda delle lingue coinvolte, vengono proposti corsi di livello B1 e/o B2.

La partecipazione alle certificazioni linguistiche da parte degli studenti del Liceo linguistico è particolarmente consigliata come parte integrante del Progetto CertiLingua. Inoltre le certificazioni linguistiche sono spendibili sia a livello di riconoscimento di crediti universitari nel proseguimento degli studi universitari in Italia, sia all'estero per l'accesso alle università straniere.

Finalità ed obiettivi specifici:

- Conoscere la tipologia delle prove di esame orali e scritte.
- Conoscere le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove di esame.
- Potenziare le competenze linguistiche di comprensione e produzione scritta e orale.
- Sviluppare interesse per la cultura del paese del quale si studia la lingua.
- Motivare all'approfondimento della lingua.

La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti è attestata dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma rilasciato dagli istituti competenti e dalla votazione conseguita. Il superamento delle Certificazioni linguistiche dà accesso alla richiesta di credito formativo per gli studenti delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso.

4. Profilo in uscita del diplomato

Con riferimento alle linee guida contenute nel regolamento di riordino dei Licei di cui al DPR n. 89/2010 e alle linee programmatiche del nostro Liceo, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio;
- affrontare lo studio della contemporaneità in una dimensione spazio- temporale che evidenzi i fenomeni, le continuità e le rotture, le cause e le relazioni, l'emergere di nuove problematiche a livello locale e generale, nella consapevolezza che il fatto linguistico appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura e nel riconoscimento del metodo scientifico alla base di tutti i saperi che rendono ragione dei propri contenuti con rigore metodologico e con atteggiamento critico.

LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZ. MUSICALE

1. Presentazione del Liceo Musicale

Il percorso di studi liceale ha come scopo quello di offrire una formazione globale, che permetta la prosecuzione degli studi nei diversi ambiti culturali e, nello stesso tempo, favorisca un rapporto creativo e costruttivo con la crescente complessità del reale.
Il Liceo Musicale, come ogni altro percorso liceale, porta perciò lo studente ad acquisire conoscenze, abilità e competenze sia culturali (nelle diverse aree: linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica, musicale) che metodologiche (acquisizione di metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, strumenti di analisi, interpretazione, giudizio).
Il raggiungimento di questi risultati si basa sui seguenti caposaldi:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici, artistici;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espressiva, sia scritta che orale, corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio, della ricerca e della creatività.

2. I caratteri specifici del Liceo Musicale

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di 1^ grado.
Il diplomato può continuare gli studi strumentali o musicali presso il Conservatorio o in corsi universitari specifici. Il Liceo musicale apre comunque l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

3. Il Liceo Musicale al Gambara

Quadro orario delle lezioni settimanali

(si segnalano in giallo le modifiche apportate al Piano degli Studi ordinamentale)

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**I anno**	**II anno**	**III anno**	**IV anno**	**V anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	**2**	**2**	
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione ***	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'insieme ***	2	2			
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
TOTALE MATTINA	**29**	**29**	**29**	**29**	**27**
Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Laboratorio di Musica d'insieme ***			3	3	3
TOTALE POMERIGGIO	**3**	**3**	**5**	**5**	**5**
TOTALE COMPLESSIVO	**32**	**32**	**34**	**34**	**32**

* con elementi di fisica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 8 (convenzione con i Conservatori di Musica)

N.B. Nel V anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica **(CLIL)** compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'insegnamento di **Scienze Naturali** nel secondo biennio, proposto per riequilibrare l'asse scientifico di questo indirizzo liceale, viene attivato a condizione che lo consenta la dotazione organica assegnata dall'Amministrazione o, in alternativa parziale o integrale, con le eventuali risorse economiche a carico dell'Istituto. L'effettiva attuazione di questa peculiarità curricolare è dunque passibile di revisione di anno in anno.

L'articolazione dell'insegnamento di **Laboratorio di musica d'insieme,** in parte in orario antimeridiano e in parte in orario pomeridiano, risponde a esigenze sia di natura didattica sia di tipo organizzativo. Da un lato è opportuno che parte del lavoro venga svolto insieme da tutto il gruppo classe, dall'altro, al fine di garantire la più ampia varietà di organici, è opportuno lavorare con gruppi di livello e di interclasse. Infine, la collocazione parziale in orario pomeridiano permette uno svolgimento più ordinato di tutte le attività didattiche.

3.1 Caratterizzazioni della proposta del *Gambara*

- **Marcata connotazione musicale;**
- **riequilibrio dell'asse culturale scientifico;**
- **autonomia e progettualità dello studente** che opera scelte motivate e responsabili tra le opportunità offerte nella didattica curricolare, per personalizzare il proprio piano di studi e per orientare le scelte future;
- **attivazione di una rosa di discipline e/o di percorsi facoltativi aggiuntivi,** coerenti con il profilo liceale di uscita dello studente per arricchire e caratterizzare il curricolo musicale del Liceo *Veronica Gambara*. La positiva frequenza di tali percorsi, attivati **compatibilmente con le risorse assegnate all'Istituto**, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

3.2 Esecuzione e Interpretazione: strumenti impartiti

Pianoforte, clavicembalo, organo, arpa, chitarra, mandolino, canto, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, saxofono, fagotto, corno, tromba, trombone, basso tuba, euphonium, percussioni.
L'introduzione di nuovi strumenti è subordinata alla candidatura di studenti aspiranti.

3.3 Laboratorio di Musica d'Insieme: insegnamenti impartiti

Sono suddivisi, coerentemente con quanto previsto dalle *Indicazioni nazionali* specifiche, in quattro sottosezioni: in "musica corale", "musica d'insieme per archi", "musica d'insieme per fiati" e "musica da camera".
Per gli allievi del primo biennio sono previste due ore di laboratorio di musica d'insieme, per lo più suddivise in un'ora di pratica corale e un'ora di pratica strumentale
Per gli allievi del secondo biennio e del quinto anno sono previste tre ore, per lo più suddivise in due ore di partecipazione alle grandi formazioni e un'ora di musica da camera.
Sono presenti le seguenti grandi formazioni: **coro polifonico, banda, orchestra d'archi, orchestra di chitarre.**

Banda d'Istituto

Direttore: Prof. Giulio Piccinelli

Descrizione: attività bandistica nell'ambito di Laboratorio di musica d'insieme curricolare, fondamentale per la formazione musicale. Tale attività culmina nei concerti finali della rassegna "GAMBARA IN MUSICA", nella partecipazione a concorsi di alto livello e in altre attività concertistiche.

Obiettivi:

- soddisfare le esigenze di crescita musicali e tecniche di ogni componente della banda attraverso l'esecuzione di brani originali e trascrizioni mirate al contesto dei concerti che la banda deve eseguire;
- diffondere la conoscenza del liceo musicale all'interno del mondo bandistico del territorio anche in funzione di orientamento in entrata;
- far conoscere la banda del liceo musicale sul territorio, in modo tale da poter diventare un punto di interscambio culturale con le diverse realtà musicali, non solo bandistiche.

Coro polifonico d'Istituto

Maestro del coro: prof. Alessandra Perbellini

Descrizione: attività corale per alunni e docenti dell'Istituto, fondamentale per la formazione musicale. Tale attività culmina nel concerto finale della rassegna "GAMBARA IN MUSICA" e in altre attività concertistiche.

Obiettivi :

- consolidamento delle competenze disciplinari;
- potenziamento delle attività di apprendimento musicale;
- acquisizione e sviluppo delle strutture morfologiche della musica;
- acquisizione di un equilibrio psico-fisico necessario in fase esecutiva a tutti gli strumentisti
- approfondimento culturale

Orchestra d'archi

Conduttori: docenti di strumenti ad arco

Descrizione: studio e preparazione di repertorio orchestrale dal Barocco al Novecento per orchestra d'archi.

Obiettivi:

- potenziare lo sviluppo dell'orecchio musicale e del senso ritmico;
- acquisire e potenziare la capacità di seguire il gesto del direttore;
- acquisire e potenziare la capacità di interagire con strumenti musicali differenti dal proprio;
- conoscere le parti originali per orchestra dello strumento studiato;

- approfondire, attraverso l'interpretazione, aspetti della letteratura cameristica e sinfonica, studiati sotto il profilo storico-musicologico e analitico;
- fare esperienza dell'attività del professore d'orchestra.

Orchestra di chitarre

Conduttori: docenti di chitarra

Descrizione: l'attività è rivolta agli alunni di chitarra I° strumento del secondo biennio e del quinto anno e prevede lo studio e la preparazione di brani originali e/o trascritti per tale formazione dal Barocco al Novecento.

Obiettivi:

- potenziare lo sviluppo dell'orecchio musicale, del senso ritmico, delle abilità tecniche ed interpretative;
- acquisire e potenziare la capacità di seguire il gesto del direttore e di interagire con altre parti;
- conoscere nuovi repertori;
- approfondire le conoscenze storico-musicologiche e le capacità analitiche;
- far esperienza di direzione;
- valorizzare gli alunni al termine del loro percorso di studi, favorendo l'esecuzione come solisti di brani con orchestra.

3.4 Modalità di ammissione e iscrizione

FREQUENZA DEI LICEI MUSICALI: CONDIZIONI PREVISTE DALLA NORMA ISTITUTIVA
Il DPR n. 89 del 15.03.2010, *Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"*, stabilisce, all'art. 7 comma 2, che "l'iscrizione al percorso del liceo musicale (...) è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali".
Tutti gli studenti che si iscrivono, entro il termine previsto al Liceo Musicale sono dunque tenuti ad affrontare una prova di verifica preliminare che non si limita a rilevare l'attitudine alla formazione musicale, ma che deve accertare il possesso, da parte del candidato, di competenze musicali pregresse. Il superamento di tale prova è condizione imprescindibile e obbligatoria per l'ammissione all'effettiva frequenza.

PROVA DI VERIFICA DEL POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE MUSICALI
Ai fini del superamento della prova il candidato deve dimostrare di possedere sia competenze relative all'esecuzione strumentale, sia competenze musicali teoriche generali.
Per quanto riguarda le capacità strumentali, in particolare, lo studente deve attestare, nel corso della prova, "il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto" (*Indicazioni Nazionali*). Per quanto riguarda, invece, le competenze musicali generali, la prova accerterà il livello di preparazione teorica dello studente, il grado di educazione del suo orecchio musicale, la sua capacità di lettura e intonazione della musica scritta.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALLA PROVA DI VERIFICA

La prova di verifica è sostenuta alla presenza di una Commissione per la valutazione dei candidati all'iscrizione al Liceo musicale, appositamente istituita e composta dai seguenti membri:

- il dirigente scolastico del Liceo *Veronica Gambara* o un suo delegato;
- il direttore del Conservatorio *Luca Marenzio* di Brescia, o, in sua vece, un docente delegato;
- un docente (o più docenti) di discipline musicali teoriche del Liceo *Veronica Gambara*;
- un docente di strumento del Liceo *Veronica Gambara* o del Conservatorio *Luca Marenzio* di Brescia (componente che varia a seconda dello strumento);
- un docente (o più docenti) di Teoria del Conservatorio *Luca Marenzio* di Brescia.

CONTENUTI DELLA PROVA

La prova di verifica si svolge secondo i programmi – coerenti con quanto stabilito dal DM n. 382/2018 -pubblicati sul sito web d'Istituto. Ogni candidato è tenuto a presentare, all'atto della prova, un proprio programma esecutivo.

La parte esecutiva della prova è sostenuta soltanto con lo strumento principale (1° strumento), indicato dal candidato.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

La prova si svolge in due momenti e in due giorni distinti.

1° parte. Prova di *Esecuzione e Interpretazione* relativa allo strumento per cui il candidato chiede l'ammissione (durata massima 10 minuti).

Il giorno successivo alla conclusione delle prove di Esecuzione e interpretazione viene pubblicato sul sito dell'Istituto l'elenco dei candidati giudicati idonei all'ammissione, che sono tenuti a sostenere la seconda parte della prova, che si terrà il giorno seguente.

2° parte. Prova di Teoria e lettura (durata massima 30+10 minuti).

La prova si articola in due parti:

a) prova pratica collettiva di ascolto e trascrizione di un frammento ritmico e di una breve frase melodica tonale (durata massima della prova: 30 minuti);

b) prova pratica individuale: lettura estemporanea del pentagramma doppio e lettura estemporanea
intonata (durata massima 10 minuti, con valutazione in decimi)

VALUTAZIONE DELLA PROVA E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA D'AMMISSIONE AL LICEO

Al termine della prova di *Esecuzione e interpretazione* al candidato è attribuito un punteggio valutativo relativo alle capacità strumentali espresso in ventesimi; il candidato è giudicato "idoneo" se ottiene una valutazione non inferiore a 12/20 (dodici ventesimi). L'esito positivo della prova è condizione indispensabile ma sufficiente per l'ammissione alla prova successiva.

Alla prova di Teoria e lettura è attribuita una valutazione espressa in decimi; affinché la preparazione sia giudicata sufficiente il candidato deve ottenere una valutazione pari almeno a 6/10 (sei decimi). La valutazione della prova di Teoria e lettura non condiziona il giudizio di idoneità; l'esito di tale prova, tuttavia, pur non essendo dirimente ai fini dell'ammissione, ha una duplice funzione:

• sancire, per gli studenti che risultano ammessi, eventuali debiti in Teoria e lettura, da colmare;

• nel caso in cui i posti disponibili risultassero inferiori al numero dei candidati giudicati idonei nella prova di *Esecuzione e interpretazione*, consentire di individuare, fra gli idonei con pari punteggio in tale prova, quelli che non saranno ammessi.

Al termine della sessione di prove la Commissione procede a redigere la graduatoria finale degli idonei e, in un secondo tempo, all'attribuzione dei 2^ strumenti.

ATTRIBUZIONE DEL SECONDO STRUMENTO

Il secondo strumento è attribuito dalla Commissione nel corso della prova di verifica, tenendo conto delle preferenze espresse del candidato, delle attitudini emerse nel corso della stessa e dei criteri preposti alla formazione delle classi di musica d'insieme, come da Convenzione in essere con il Conservatorio *Marenzio*.

3.5 Certificazione delle competenze alla fine del 1^ e del biennio 2^

D'intesa con la rete *Licei musicali lombardi*, è prevista la certificazione delle competenze acquisite nelle discipline musicali, tramite prove di verifica alla presenza della medesima Commissione istituita per l'ammissione: al termine del 1^ biennio per il primo strumento e T.A.C. (teoria, percezione, lettura ritmica e cantata) e al termine del 2^ biennio per il secondo strumento; con modalità diverse sono verificate e certificate anche le competenze raggiunte nelle altre discipline musicali.

4. Tecnologie musicali

Negli ultimi decenni il computer si è consolidato come un vero e proprio atelier musicale: un laboratorio che raggruppa e coordina strumenti diversi, che spaziano dall'indagine sonora all'aiuto alla composizione e all'analisi musicale. La disciplina di Tecnologie musicali ha lo scopo di far acquisire agli studenti la padronanza delle diverse tecnologie elettroacustiche, digitali, informatiche e multimediali, sia come strumento per attività musicali di tipo tradizionale, sia finalizzato alla realizzazione di prodotti espressivi tecnicamente ed esteticamente legati all'impiego delle tecnologie medesime.

5. Percorsi formativi a integrazione della didattica curricolare

5.1 "All'Opera ragazzi!"

Conduttori: proff. Claudia Franceschini, Gaetano De Simone

Descrizione: lezioni-concerto e prove aperte di concerti e opere presso prestigiose istituzioni musicali del territorio lombardo e nazionale: Teatro alla Scala, Teatro Regio di Torino, Teatro Regio di Parma, Auditorium RAI Torino, Teatro Grande Brescia

Obiettivi :

- potenziamento delle attività di apprendimento musicale;
- approfondimento culturale.

5.2 "Gambara in musica"

Conduttori: docenti interni di discipline musicali

Descrizione: saggi finali e concerti solistici, corali, da camera, orchestrali degli alunni del liceo musicale, a cura dei docenti di *Esecuzione ed interpretazione*, *Musica d'insieme*, *Tecnologie musicali*, *Teoria, analisi e composizione*, Coro, Banda.

Obiettivi: formazione degli allievi strumentisti e cantanti attraverso la pratica dell'esecuzione solistica e in *ensemble* diversi (da camera, corali, orchestrali) di repertorio d'autore e prodotto dagli studenti stessi in forma di saggi e concerti pubblici in auditorium, teatri, chiese del territorio bresciano (Aula Magna dell'Istituto, Auditorium San Barnaba, Chiesa di San Giorgio, Chiesa e Chiostro di San Giuseppe, Chiesa delle Grazie, Chiesa di S. Maria in Calchera), allestiti anche con la partecipazione degli alunni.

5.3 Master e seminari di Esecuzione e Interpretazione musicale

Conduttori: docenti di *Esecuzione e Interpretazione*

Descrizione: i MASTER e i SEMINARI DI ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE, attraverso la conoscenza e l'esperienza didattica diretta con professori d'orchestra, docenti dell'AFAM e concertisti, permettono agli allievi di affinare le abilità specifiche sperimentando tecniche diverse di apprendimento, di esecuzione e di interpretazione del repertorio dello strumento, sia solistico che cameristico e orchestrale. Permettono inoltre di garantire il monitoraggio delle attività curricolari in corso, di favorire la continuità didattica nel curricolo verticale e di fornire utili indicazioni sull'orientamento in ambito professionale.

Obiettivi:

- favorire l'apprendimento della tecnica di base ed avanzata;
- facilitare la soluzione di problemi esecutivi che si presentano nello studio del repertorio orchestrale, cameristico e solistico;
- affinare le competenze specifiche rispetto alla prassi esecutiva, all'aderenza stilistica, alla correttezza interpretativa;
- approfondire lo studio di passi d'orchestra;
- ampliare la conoscenza del repertorio orchestrale, cameristico e solistico.

5.4 Progetto "Orientamento europeo"

Conduttore: prof.ssa Claudia Franceschini

Descrizione: attraverso la conoscenza e l'esperienza diretta presso il Liceo musicale con musicisti italiani la cui formazione sia avvenuta parzialmente o interamente presso istituti di alta formazione europei, e/o con docenti italiani o stranieri presso le sedi europee degli istituti stessi (Berlino, Lipsia, Stoccarda, Vienna, Amsterdam, Salisburgo, Londra, Parigi) in occasione dei viaggi-studio, il progetto mira a favorire l'orientamento degli alunni, in particolare del secondo biennio e del monoennio conclusivo, nel senso del curricolo verticale nelle diverse aree della professione musicale .

Obiettivi:

- conoscere e confrontare i sistemi dell'alta formazione musicale europei, in particolare in Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Svizzera;

- orientare gli alunni rispetto alla possibile scelta di proseguire la propria formazione musicale in istituti di alta formazione europei.

5.5 Progetto "Propedeutica al gesto scenico e alla voce recitata"

Conduttore: prof.ssa Alessandra Perbellini

Descrizione: il progetto si propone di approcciare la conoscenza e la relativa gestione degli aspetti metafonologici della lingua italiana ottimizzando il rapporto con la pratica performativa e la comunicazione interpersonale, istillando curiosità nella sperimentazione e fiducia nella ricerca di una via personale all'Arte.

Obiettivi:

- favorire l'intellegibilità a distanza variabile e, parimenti la comprensione, attraverso la sperimentazione diretta di esercizi di articolazione e dizione;
- intervenire anche specificatamente sulle singole problematiche quali ipotonismo/ipertonismo fono-articolatorio, dislalie e/o cattive abitudini in genere;
- correlare gradualmente all'osservazione, riconoscimento e rispettivo controllo degli elementi gestuali e posturali ;
- fornire strumenti pratici di lavoro e consapevolezza.

5.6 Progetto "PerElisa"

Conduttore: prof. Roberto Di Filippo

Descrizione: attività di alternanza scuola-lavoro su commissione esterna del Gruppo *perelisadama* di Cologne.

Obiettivi: sperimentazione del dialogo tra due tematiche artistiche nell'ambito figurativo e musicale, con realizzazione di composizioni musicali anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie musicali, ispirate alle opere di Elisa Dama, a cura degli allievi del Liceo musicale *Gambara* in partnership con il Gruppo *perelisadama* di Cologne .

Performance finale: marzo 2019 presso la Pieve di Urago Mella a Brescia.

5.7 Progetto "Laboratorio di composizione"

Conduttori: prof. Marco Cortinovis e prof. Claudia Franceschini

Descrizione: laboratorio settimanale di composizione per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno.

Obiettivi:

- stimolare l'interesse per la composizione come ambito musicale in senso lato;
- approfondire gli obiettivi previsti dalla disciplina d'indirizzo T.A.C. attraverso la sperimentazione della pratica compositiva in modalità laboratoriale;
- approfondire contenuti letterari e filosofici che fungono da spunto per la ricerca compositiva.

5.8 Progetto "Le professioni della musica: il compositore "

Conduttori: prof. Marco Cortinovis e prof. Claudia Franceschini

Descrizione: 3 incontri con compositori del nostro tempo per gli studenti del triennio

Obiettivi:

- stimolare l'interesse per la composizione come ambito musicale in senso lato;
- favorire l'orientamento in uscita attraverso la comprensione seria e consapevole del significato di essere compositore e dei percorsi formativi necessari;
- favorire una maggior consuetudine coi linguaggi del secondo Novecento, post-seriali e contemporanei, che spesso costituiscono una lacuna nel percorso formativo delle discipline d'indirizzo dell'area compositiva, storica ed esecutiva;
- approfondire contenuti didattici previsti dalle discipline d'indirizzo T.A.C. e T.M. attraverso la conoscenza e l'analisi di opere presentate dagli autori coinvolti.

5.9 Concerto e scambio con il coro da camera del *Kopernikus-Gymnasium* di Wasseralfingen

Conduttrice: prof.ssa Alessandra Perbellini

Descrizione: concerto e scambio con gli studenti del coro da camera dell'Istituto *Kopernikus-Gymnasium* di Wasseralfingen.

Obiettivi :

- creare occasione di confronto e di scambio tra studenti provenienti da realtà differenti;
- incrementare il dialogo tra allievi, anche in una lingua diversa dall'italiano;
- fornire agli allievi la possibilità di accogliere e condividere le caratteristiche dei luoghi, nonché di contribuire all'organizzazione e di assistere ai concerti previsti per il Coro del *Kopernikus-Gymnasium* di Wasseralfingen;
- creare occasione di studio e di approfondimento del repertorio proposto dal Coro del *Kopernikus-Gymnasium* di Wasseralfingen.

5.10 Incontro con il clavicembalo

Conduttore: prof. Alberto Chiari

Descrizione: lezione-concerto a cura del clavicembalista prof. Alberto Chiari

Obiettivi :

- favorire una maggiore consuetudine con la musica antica, che spesso costituisce una lacuna nel percorso formativo delle discipline d'indirizzo dell'area compositiva, storica ed esecutiva;
- approfondire contenuti didattici previsti dalle discipline d'indirizzo *Esecuzione ed interpretazione*, *Teoria, analisi e composizione* e *Storia della musica* attraverso l'ascolto e l'analisi;

- conoscere il clavicembalo, per un corretto approccio all'ascolto, all'esecuzione e all'analisi del repertorio solistico e d'insieme dedicato;
- valorizzare, attraverso l'ascolto diretto, lo strumento acquisito dall'Istituto, copia dell' originale fiammingo di Johannes Ruckers, Anversa 1638.

5.11 Musica per tutte le …. *STAGIONI*

Conduttori: prof. Claudia Franceschini e prof. Roberto Soldati

Descrizione: lezione-concerto a cura dei concertisti e didatti Marco Ruggeri, organo e Lina Uinskyte, violino.

Obiettivi: il progetto intende rendere possibile agli studenti un incontro con l'organo, strumento musicale tra i più caratteristici della nostra cultura, ma forse anche tra i meno conosciuti e di più difficile accesso diretto, spesso anche da parte di coloro che compiono studi musicali. Il progetto non ha l'obiettivo di effettuare una trattazione troppo specifica di arte organaria; pur comprendendo anche un approccio essenziale alla conoscenza delle caratteristiche dello strumento, esso si prefigge soprattutto di proporre agli studenti una ricca e consapevole esperienza di ascolto di questo strumento dal carattere orchestrale, attraverso la varietà dei suoi timbri e sonorità, in dialogo tra loro e con il violino, del quale esso non è mero accompagnatore. La musica de *Le quattro stagioni* di Antonio Vivaldi, fortemente descrittiva dei suoni e dei colori della natura, è particolarmente adatta a offrire la possibilità di esaltare la variopinta tavolozza timbrica dell'organo, grazie al lavoro di trascrizione da parte del M.° Marco Ruggeri.

5.12 Introduzione al jazz

Conduttore: prof. Alberto Pezzagno

Descrizione: corso di introduzione al jazz a cura del contrabbassista Giacomo Papetti.

Obiettivi: arricchire la cultura e la sensibilità musicale degli studenti tramite l'acquisizione degli elementi essenziali del linguaggio jazz dell'improvvisazione, anche in vista di un eventuale ammissione ai corsi jazz dell'AFAM.

5.13 Altre attività

Lezioni-concerto presso Scuole primarie e secondarie di 1^ grado di Brescia.
Esecuzioni musicali degli alunni in occasione di eventi culturali della città.
Lezioni-concerto e attività didattiche in convenzione con enti ed istituzioni musicali quali Teatro Grande, Conservatorio *Marenzio* di Brescia, Teatro alla Scala, Teatro Regio di Parma, Società del Quartetto di Milano, Teatro Regio di Torino, Orchestra RAI di Torino.

6. I viaggi d'indirizzo

Referenti: prof.ssa Claudia Franceschini, prof. Gaetano de Simone, prof. Marco Cortinovis

Descrizione: viaggi-studio proposti per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno, con mete in Italia e all'estero particolarmente interessanti per l'offerta musicale.

Tale progetti, con forte valenza formativa musicale, culturale e umana, si inseriscono nella tipologia dei "viaggi di indirizzo" prevista dal MIUR in riferimento ai viaggi d'istruzione, con marcata connotazione rispetto all'area di indirizzo.
Caratterizzati dalla partecipazione a prove aperte, concerti, incontri con direttori e professori d'orchestra, visita di importanti teatri, auditorium, istituzioni di alta formazione musicale, incontri con docenti e studenti e partecipazione a lezioni.

Già effettuati :
2013: *Berlino*: Orchestra *Berliner-Philharmoniker*, *Hochschüle für Musik Hans Eissler.*
2014: *Roma*: Orchestra sinfonica dell'opera, Teatro dell'opera, Auditorium Parco della musica.
2014: *Vienna*: Orchestra *Wiener–Simphoniker* , *Hochschüle für Musik* Salisburgo: Mozarteum.
2014: *Sassonia, Turingia, Lipsia*: Gewandhaus, Thomaskirche e Thomanerchor, BachArchiv e BachMuseum, *Hochschule fur Musik*; Weimar: Liszthaus; Dresda: Semperoper.
2016: *Basilea, Friburgo, Stoccarda*: *Hochschülen für Musik*, Operntheater.
2017: *Varsavia*: Scuola musicale *Baciewicz*, Teatro dell'Opera.
2018: *Monaco e Baviera:* Gesteig, Teatro dell'Opera, *Hochschüle für Musik*.

In programmazione per il 2019: *Parigi* (*Conservatoire National Superieur de Musique et Danse*, IRCAM), *Berlino* (Orchestra *Berliner-Philharmoniker*, *Hochschüle für Musik Hans Eissler*, Philharmonie, Konzerthaus), *Napoli* (Teatro San Carlo, Conservatorio "San Pietro a Majella").

7. Profilo in uscita del diplomato

Al termine del percorso di studi, lo studente del Liceo Musicale deve:

- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti e allestimenti musicali;
- conoscere e analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e dell'improvvisazione;
- conoscere le relazioni tra musica, motricità, emotività e scienze cognitive;
- conoscere e utilizzare, a fini analitici, critici e creativi, le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Area artistica
Cantante (ambito lirico, cameristico, corale); Strumentista (solista, camerista, orchestrale); Compositore (di generi e stili diversi, arrangiatore); Direttore (d'orchestra, di banda, di coro); Maestro sostituto (tutte le variegate professioni tecnico-musicali dei teatri); Musicista di stili non accademici; Direttore artistico.

Area musicologica e di divulgazione della musica
Bibliotecario; Esperto nella conservazione e nel restauro dei beni musicali; Giornalista-critico musicale; Redattore musicale nei mass-media; Ricercatore, insegnante nei Conservatori e nelle Università delle discipline teoriche, storiche e analitiche della musica.

Area tecnologica
Assistente di produzione musicale; Compositore di musica elettroacustica; Compositore di musica per multimedia; internet, cinema, televisione, sistemi interattivi; Esperto di inquinamento acustico; Esperto di musicologia computazionale; Esperto di restauro di documenti sonori; Fonico e regista del suono; Fonico teatrale; Ingegnere del suono; Interprete di repertori elettroacustici; Musicologo di repertori elettroacustici; Progettista sonoro (per musica, multimedia, internet, cinema, televisione, sistemi interattivi); Tecnico di archivi sonori; Tecnico di editoria elettronica musicale (copista informatico); Tecnico di gestione di laboratori musicali; Tecnico di post-produzione audio.

Area artigianale, aziendale e commerciale
Accordatore; Commerciante di articoli musicali; Costruttore di strumenti; Manager in campo musicale; Responsabile del marketing nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; Responsabile delle pubbliche relazioni nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; Responsabile delle scelte editoriali nelle edizioni musicali.

Area psico-pedagogica
Esperto di educazione al suono e alla musica nella scuola dell'infanzia; Insegnante di musica nella scuola primaria; Insegnante di musica nella scuola secondaria (insegnante di storia della musica, di esercitazioni corali, trascrittore/arrangiatore/direttore di ensemble strumentali, coordinatore di laboratorio musicale, ecc.); Insegnante di propedeutica strumentale; Insegnante di strumento nella scuola primaria; Insegnante di strumento nella scuola secondaria; Insegnante di strumento in Conservatorio; Insegnante di altre discipline in Conservatorio; Insegnante di discipline musicali nelle scuole private, civiche, cooperative, ecc.; Animatore musicale nell'extra-scuola (coordinatore musicale in comunità con finalità sociali, per il tempo libero, per il turismo); Musicista nell'équipe di musico-terapia.

Professioni che necessitano di competenze musicali
Maestro nella scuola dell'infanzia; Maestro nel ciclo di base; Professore di Filosofia; Professore di Fisica; Professore di Lettere; Professore di Storia delle Arti; Architetto Progettista e Arredatore di ambienti in cui si fa musica; Operatore turistico; Operatore nelle comunità sociali; Operatore multimediale.